



L'evento dei giovani imprenditori di Confindustria

«E se funzionasse?»: ecco i più brillanti

Il progetto si avvale della partnership di tutte le università del territorio, dell'Istao e del Volterra-Elia

Imprenditori, giovani, rappresentanti del mondo dell'education regionale e del mondo delle start up si sono collegati ieri sera sulla piattaforma Zoom e in diretta streaming per assistere all'evento finale del progetto "E Se Funzionasse?", realizzato dal Comitato regionale Giovani Imprenditori di Confindustria Marche in seguito alle esperienze maturate dai gruppi territoriali. Obiettivo del progetto è quello di promuovere e attivare operazioni di scouting, attente alle nuove idee e startup, e per fare "mentoring" agli aspiranti imprenditori, per renderli consapevoli di cosa sia la "creazione d'impresa" e il complesso mondo del proporre e sviluppare nuove ed innovative idee.

Il progetto nasce per selezionare le idee di business più brillanti del territorio e per supportare l'avvio di nuove imprese offrendo non solo la possibilità di dar voce alla propria idea ma anche strumenti e indicazioni per concretizzarla.

Oltre alla consueta collaborazione dell'incubatore certificato BP Cube, che garantirà percorsi di incubazione gratuiti ai vincitori, il progetto si avvale della partnership di tutte le Università del territorio - Università di Camerino,

Università di Macerata, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Urbino - dell'ISTAO, The Hive e dell'Istituto di Istruzione Superiore Volterra Elia di Ancona. Sponsor DGT Media Salad che ha realizzato la grafica del progetto Massimiliano Bachetti, presidente Comitato Giovani Im-

prenditori di Confindustria Marche nel ringraziare tutti i presenti ha affermato: «Crediamo fortemente in tutte le iniziative che vanno nella direzione di costituire nuove imprese. E' essenziale però che i ragazzi che si vogliono avventurare in un progetto

d'impresa possano ricevere una formazione adeguata e gli strumenti da mettere in campo. Ed è per questo che abbiamo attivato importanti partnership sul territorio, davvero una bell'esempio di sinergia».

Apprezzamento per la sinergia creata e per l'ecosistema che si sta creando sul tema delle start up anche da parte di PB CUBE rappresentando da Enrico Battistelli e Paolo Tafini, che hanno posto l'accento sulla qualità dei progetti e sull'entusiasmo e l'energia di tutti i partecipanti.

Il primo classificato per ENTO BIO-CONVERSION è stato Andrea Amoroso

«Sviluppo di un'impresa di smaltimento di rifiuti organici basato sull'allevamento del dittero *Hermetia illucens* in substrati costituiti al 100% da rifiuti organici





cittadini (FORSU) e in aggiunta o alternativa liquami/letami di allevamenti zootecnici o rifiuti organici del settore ortofrutticolo. Vince un percorso di 6 mesi di incubazione presso BP Cube».



Massimiliano Bachetti, presidente comitato giovani imprenditori di Confindustria Marche

